



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FI1E00800Q
SANTA TERESA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Ad oggi non abbiamo casi di non ammissione alla classe successiva né abbandoni scolastici. I trasferimenti sono legati, per la maggior parte dei casi, a camoi di residenza o cambio sede di lavoro dei genitori. Allo scopo di garantire il successo formativo di ogni alunno, la scuola si adegua alle indicazioni contenute nel DPR 122/2009 e adotta il modello della certificazione delle competenze come da circolare n.3 del 2015.

Punti di debolezza

Difficoltà ad accedere gratuitamente ad un mediatore linguistico/ culturale

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior



parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Criterio di qualità: gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono con risultati soddisfacenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati raggiunti sono nella media regionale e nazionale. Mediamente i risultati delle prove in quinta sono migliori rispetto alle prove fatte in seconda. La disciplina matematica risulta avere esiti migliori rispetto alla disciplina italiana. Molto buoni i risultati relativi alla lingua inglese. La scuola ha sempre fatto svolgere ai propri alunni le prove INVALSI. La scuola organizza per i docenti incontri di studio sugli esiti delle prove. Gli alunni con risultati scolastici più bassi, nel corso della loro permanenza a scuola, mediamente migliorano.

Punti di debolezza

La preparazione degli alunni, a volte, non è adeguata alla logica degli INVALSI.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.



La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Confrontando gli esiti delle prove INVALSI, la nostra scuola risulta in linea con la media nazionale



Competenze chiave europee

Punti di forza

I docenti, in sede di collegio che si riunisce mensilmente, collaborano per trovare dei criteri di valutazione utili ad ogni classe di ogni grado di scuola. Visto il periodo difficile vissuto dai bambini, i docenti hanno deciso di puntare l'attenzione sulle competenze sociali. Per quanto riguarda le competenze digitali gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia svolgono un'ora settimanale di informatica con un docente specializzato per un primo approccio alla disciplina. L'ora di informatica curricolare della scuola Primaria, viene svolta a piccoli gruppi, in un laboratorio con un PC personale a bambino per conseguire al quinto anno un livello base. A partire dalla classe terza gli alunni imparano ad usare e successivamente a costruire mappe concettuali che aiutano loro nello studio. Attraverso progetti ed attività gli insegnanti incentivano lo spirito di collaborazione. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti attraverso l'osservazione diretta dell'alunno, sia nei momenti ricreativi che durante le attività didattiche. Al termine della scuola primaria gli alunni raggiungono un livello di competenze medio-alto.

Punti di debolezza

I docenti trovano difficoltà a tracciare una linea comune per le valutazioni, in quanto esiste all'interno della scuola Primaria una sola sezione, quindi non ci sono scambi tra classi parallele.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha a cuore la crescita dell'alunno, non solo a livello didattico, ma anche come cittadino nel suo complesso. Per realizzare tale obiettivo la scuola richiede una continua collaborazione con la famiglia.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti si distinguono per la buona scolarizzazione e per la loro competenza nelle varie discipline.

Punti di debolezza

Negli ultimi tre anni ci sono state poche attività esterne alla scuola per far conoscere la realtà cittadina agli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Abbiamo un feedback positivo da parte dei docenti della scuola secondaria, degli ex alunni e i loro genitori.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nel curriculum verticale dell'Istituto i docenti hanno inserito le indicazioni nazionali del 2012, individuando i traguardi di competenza delle varie discipline. Ogni anno la scuola sviluppa un unico progetto attorno ad un argomento e ogni classe lo realizza nelle varie discipline. La scuola arricchisce il suo PTOF con attività extracurricolari, tipo progetto teatrale. La scuola inoltre è aperta alle diverse culture e i docenti sono disponibili ad un potenziamento individuale della lingua italiana per l'inclusione dei singoli alunni nel contesto classe.

PROGETTAZIONE DIDATTICA: Ciascun insegnante revisora la propria progettazione disciplinare in relazione alle abilità, competenze e conoscenze raggiunte dagli alunni.

VALUTAZIONE STUDENTI: I docenti hanno definito i criteri di valutazione comune per quanto riguarda il comportamento. La scuola organizza i progetti interdisciplinari per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e per valutare la loro acquisizione da parte degli studenti.

Punti di debolezza

CURRICOLO: Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni stranieri, la scuola non è supportata dagli enti locali. Tutte le iniziative a tal proposito sono a carico degli insegnanti o delle famiglie.

PROGETTAZIONE DIDATTICA: avendo una sola sezione, la scuola non dispone né di dipartimenti, né di una programmazione periodica comune tra le classi parallele. Tutto è rimesso ad una stretta collaborazione tra docenti.

VALUTAZIONE STUDENTI: la scuola, non avendo classi parallele, non può stabilire criteri comuni di valutazione.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

I documenti che riguardano gli obiettivi e la progettazione didattica per tutte le discipline devono essere ulteriormente ampliati.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA: Tutte le classi sono dotate di LIM, sono presenti i laboratori di informatica, biblioteca e palestra; è esistente un laboratorio per inglese e religione ma momentaneamente è sospeso causa Covid 19. La scuola partecipa alle attività di raccolta punti dei supermercati territoriali per aggiungere nuove risorse tecnologiche a quelle già esistenti (la scuola possiede due stampanti 3D). L'orario disciplinare deliberato consente un buon apprendimento delle discipline. **DIMENSIONE METODOLOGICA:** uguale all'anno scorso. **DIMENSIONE RELAZIONALE:** tutto uguale all'anno precedente tranne la parte tra parentesi che deve diventare: (Open day con visita guidata gestita da studenti).

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA La biblioteca è stata recentemente aggiornata, ma ha bisogno di libri più consoni all'età dei ragazzi. Siamo in attesa di rifornimenti, che arriveranno alla fine dell'anno, grazie ad un progetto a cui la scuola ha aderito. **DIMENSIONE METODOLOGICA** essendo una scuola piccola ed avendo una sola sezione per classe, non è possibile avere una piena collaborazione tra insegnanti. **DIMENSIONE RELAZIONALE** nonostante la scuola si impegni nel ricordare la puntualità degli alunni anche attraverso il registro di entrata ed uscita, continuano a permanere i ritardi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

I laboratori presenti sono usati in ugual misura da tutte le classi per l'intero anno scolastico.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

INCLUSIONE I PEI vengono formulati dall'insegnante di sostegno 2 volte l'anno in accordo con l'insegnante curricolare e il personale sanitario che seguono ogni singolo bambino. Gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno monitorano regolarmente il PEI rimanendo in contatto con gli specialisti durante tutto l'anno. vengono adottati dei piani didattici personalizzati per rispondere al bisogno educativo del bambino. A tal proposito è stata istituita la commissione del GLO per concordare tra gli insegnanti curricolari e del sostegno le strategie su cui puntare, riunendosi due volte l'anno. Gli insegnanti utilizzano le metodologie della didattica inclusiva in modo adeguato ai bisogni di ogni singolo bambino. Ogni singolo docente si fa carico dei nuovi bambini stranieri per favorire il loro processo di inclusione, avvalendosi delle proprie ore libere. RECUPERO E POTENZIAMENTO Per gli studenti con difficoltà di apprendimento (dovuti o alla lingua o a situazioni di disagio) vengono organizzati corsi di recupero individuali durante le ore scolastiche. I docenti evidenziano forme di individualizzazione a partire dai punti di forza dei bambini con difficoltà di apprendimento, ottenendo risultati mediamente positivi. Nel lavoro di classe, ci si avvale anche del lavoro di gruppo

Punti di debolezza

INCLUSIONE: La scuola non ha le risorse economiche per realizzare corsi di italiano per i bambini stranieri a tal proposito è stato istituito un percorso interculturale (lingua cinese/italiano) a carico delle famiglie interessate. RECUPERO E POTENZIAMENTO Non sono previsti, al momento, attività specifiche per studenti con particolari attitudini disciplinari.



(metodo Jigsaw, fratelli Johnson...) in modo da conseguire gli obiettivi prefissati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il monitoraggio dei bambini con varie difficoltà è costante e assiduo anche grazie alla familiarità del clima scolastico e alla stretta collaborazione con la famiglia.



Continuità e orientamento

Punti di forza

CONTINUITA' Durante l'ultimo anno scolastico, l'insegnante collabora con le insegnanti della scuola secondaria "Manzoni" con laboratori di lingua spagnola e musicale atte a favorire continuità educativa. I docenti dei diversi ordini di scuola presenti all'interno dell'istituto si incontrano a giugno per presentare gli allievi che passeranno all'ordine successivo. Gli insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e l'insegnante dell'ultimo anno della scuola primaria si incontrano ad inizio anno con i docenti dell'ordine scolastico successivo.

ORIENTAMENTO E' prevista una visita dei bambini agli istituti di grado superiore presenti nel quartiere. **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI** E' prevista una convenzione con l'università di Firenze mediante la quale studenti, anche stranieri, possono svolgere il loro tirocinio nelle singole classi apportando idee innovative.

Punti di debolezza

CONTINUITA' Manca un monitoraggio sistematico dei risultati relativo al primo periodo di inserimento degli alunni alla scuola secondaria di primo grado, ma questo non è dovuto dai docenti della scuola primaria. Il numero di interventi di continuità primaria secondaria di primo grado è limitato, per questo non è possibile verificare appieno l'efficacia della continuità. **ORIENTAMENTO** Mancano percorsi specifici di orientamento decisi collegialmente, l'iniziativa è lasciata ai singoli insegnanti. **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI** La scuola non ha tanti contatti con le scuole secondarie di primo grado. La scuola perde contatti con i tirocinanti avuti durante l'anno scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati



percorsi per le competenze trasversali e
per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola rimane in contatto con gli istituti di ordine superiore per i primi mesi dell'anno successivo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA

La missione dell'istituto è fondata sul carisma della madre fondatrice, chiaramente espressa nel PTOF. La scuola, in linea con la propria missione, accoglie tutti i bambini curando ogni dimensione caratteristica della loro umanità (istruzione, educazione civile, culturale e morale). MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' La scuola ha avviato una serie di incontri specifici per la pianificazione delle azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi (incontri per gli aggiornamenti RAV, PdM e PTOF, riunioni sul tema della valutazione e sullo studio dei risultati della prove INVALSI...). Nella scuola si sta diffondendo un atteggiamento propositivo nei confronti della cultura della valutazione. La scuola è trasparente nel rendicontare le proprie spese ed entrate dovute alle varie attività presenti durante l' anno.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE C'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità (responsabile dei lavoratori per la sicurezza, referente dell'inclusione, responsabili primo soccorso...) C'è una chiara divisione dei compiti anche per il personale ATA. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE Sulla base della progettazione annuale si individuano laboratori specifici

Punti di debolezza

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA

Visto il periodo critico in cui vive la scuola cattolica è messo in discussione l'aspetto religioso da agenti esterni. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' Ad oggi mancano azioni di monitoraggio volte alla pianificazione dei propri obiettivi. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE A breve, sarà reso pubblico l'organigramma della scuola; al momento è consultabile nel verbale del collegio docenti. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE Le risorse economiche della scuola (rette e sussidi ricevuti dagli Enti) soddisfano in parte la realizzazione di progetti.



(teatro, star bene a scuola...) attivati grazie alla compartecipazione, anche finanziaria, di scuole e famiglie. Le spese per i progetti si concentrano pienamente sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione



Grazie alle risorse economiche il PTOF riesce a mantenersi a livelli medio-alti ai vari servizi offerti.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

FORMAZIONE La scuola promuove iniziative di aggiornamento rivolte a tutto il personale docente e ATA, riguardanti: sicurezza, prime nozioni di pronto soccorso, HACCP. Gli insegnanti partecipano ad incontri formativi su varie tematiche (BES, curricolo e competenze, nuove tecnologie per l'istruzione, intercultura e profilo dello studente...) promossi da Enti del territorio e non. Gli insegnanti migliorano la propria didattica grazie ai diversi corsi di aggiornamento ai quali partecipano.

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE La dirigente ha un rapporto individuale con tutto il personale scolastico, questo dovuto anche alle piccole dimensioni della scuola. La scuola aggiorna continuamente i curriculum degli insegnanti al fine di assegnare compiti di responsabilità calibrati sulle specifiche competenze e attitudini del personale.

COLLABORAZIONE TRA I DOCENTI A scuola sono istituiti – su candidatura volontaria – il NIV (Nucleo Interno di Valutazione), i vari GLOH (Gruppi di Lavoro Operativi per l'Handicap), la Commissione PTOF, sempre coordinati dal Coordinatore Didattico, ed il GLI (gruppo lavoro per l'inclusione). I vari gruppi producono materiali utili alla scuola in generale. La scuola mette a disposizione dei docenti una stanza

Punti di debolezza

FORMAZIONE Le risorse economiche della scuola non sono sufficienti per organizzare in prima persona corsi interni di aggiornamento.

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Impossibilità di valorizzare dal punto di vista economico (premio) il lavoro dei docenti.

COLLABORAZIONE TRA I DOCENTI E' presente un archivio cartaceo, al momento manca una piattaforma online.



apposita per lo scambio di strumenti e materiali didattici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è attenta alla formazione e all'aggiornamento professionale di tutto il personale e assegna incarichi di responsabilità secondo le competenze possedute



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Per realizzare i progetti contenuti nel PTOF la scuola collabora con i seguenti Enti/Associazioni del territorio: AGeSC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche), Oratorio "Casa Rossa" della Parrocchia S. Maria a Peretola (Firenze) e di teatro. Tali collaborazioni hanno una ricaduta più che positiva sull'offerta formativa della scuola.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Nella scuola è presente l'AgeSC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche) che collabora attivamente con la dirigente e tutti i docenti. La scuola è dotata di un sito internet con il quale comunica con le famiglie. La scuola è attenta alle osservazioni dei genitori (questionario di valutazione annuale) che riporta nella definizione del regolamento di Istituto del PTOF. La scuola coinvolge i genitori in semplici interventi di manutenzione strutturale (imbiancatura classi) con lo scopo di alimentare un senso di appartenenza verso la comunità scolastica.

Punti di debolezza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Manca una rete di collaborazione tra scuole del territorio e una ricerca più sistematica di collaborazioni con Enti territoriali.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE La frequenza della comunicazione online, tramite il sito della scuola, con le famiglie è ancora da migliorare.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ascolta e collabora con i genitori, con l'AGeSC e con alcune realtà territoriali per promuovere in pieno la propria offerta formativa.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Progettare un maggior numero di compiti di realtà e realizzare più prove di valutazione interdisciplinari standardizzate nel corso dell'anno.

TRAGUARDO

Costruire dei percorsi interdisciplinari coordinando la collaborazione tra i vari docenti all'interno delle classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare compiti di realtà durante tutto l'anno scolastico Realizzare un archivio dati consultabile annualmente





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare la competenza chiave "imprenditoriale"

TRAGUARDO

Incrementare negli alunni la capacità di analizzare la realtà e trovare soluzioni utilizzando il problem solving.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Dare vita a progetti che portino maggior benessere a gli altri realizzandoli cooperando con essi. Assumere e portare a termine compiti e iniziative. Pianificare e organizzare il proprio lavoro realizzando semplici progetti



PRIORITÀ

Sviluppare la competenza multilinguistica.

TRAGUARDO

Promuovere la conoscenza del vocabolario in lingua diversa dalla nostra sia in forma scritta sia in forma orale per migliorare la competenza interculturale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
1. Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica. 2. Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio 3. Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto dell'altro.

